



ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO RODARI-MARCONI

Via Patrioti delle Marche, 5 – 63821 - **Porto Sant' Elpidio**

tel. 0734/993437 - fax 0734/900548 e-mail: apic83700a@istruzione.it



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Allegato 2 al Regolamento di Istituto

Versione per gli studenti

“Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo”

Dalle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo

PREMESSA

Il presente regolamento è redatto a norma del DPR n°249 del 24.06.1998 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondari, modificato ed integrato ai sensi del DPR n° 235 del 21 Novembre 2007, dell'art. 4 comma 2 DPR 275/9, della Direttiva Ministeriale n°5843/A3 del 16.10.2006 nonché della Legge 71 del 2017 per il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità, del D.M. n° 16 del 5.02.2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo; del Prot. n° 30 del 15.03.2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

Esso stabilisce i principi su cui si basa la vita della comunità scolastica, luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

Il presente regolamento fa altresì riferimento al Patto di corresponsabilità Scuola/famiglia allegato 1 del Regolamento di Istituto.

Finalità dei provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, bensì sulla valutazione del comportamento nella scheda quadrimestrale.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno e del contesto in cui si è verificato l'episodio; sono ispirate alla responsabilizzazione personale e, per quanto è possibile, alla riparazione del danno.

Ogni team docenti o consiglio di classe elabora un proprio regolamento condiviso con gli alunni circa le sanzioni per dimenticanze del materiale, ritardi nelle consegne, mancato svolgimento dei compiti assegnati ed altri aspetti concernenti gli obiettivi educativi della classe. E' altresì cura del team dei docenti stabilire gli interventi educativi

più idonei per responsabilizzare gli alunni alla collaborazione con il personale scolastico, all'autocontrollo, e al rispetto delle regole di convivenza. È possibile, ove gli insegnanti lo ritengano opportuno, concordare le regole di classe attraverso un "contratto di classe" stipulato con gli alunni.

Le sanzioni sono sempre temporanee, tempestive, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio di riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.

Criteri generali

La responsabilità disciplinare per inosservanza dei doveri è personale, pertanto sono esclusi provvedimenti nei confronti di tutta la classe.

Durante la sessione d'esame della Scuola Secondaria di I grado le sanzioni disciplinari sono irrogate dalla commissione d'esame.

Diritti degli studenti

1. La scuola garantisce alle studentesse e agli studenti (da ora solamente studenti) il Diritto:
 - a) ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
 - b) ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
 - c) ad un'adeguata informazione, consultazione, partecipazione attiva e responsabile alle decisioni che regolano e organizzano la vita della scuola;
 - d) alla tutela della riservatezza;
 - e) ad offerte formative aggiuntive e alla scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola;
 - f) al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono gli studenti stranieri;
 - g) ad un ambiente favorevole che assicuri, sia la crescita integrale della persona, sia un servizio educativo-didattico di qualità;
 - h) allo stesso rispetto, anche formale, che l'istituzione richiede per tutti gli operatori della scuola;
 - i) al rispetto e all'accoglienza di ogni diversità personale, sociale, religiosa e di pensiero;

- j) ad iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio;
 - k) alla salubrità e alla sicurezza degli ambienti scolastici;
 - l) ad un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - m) di fruire di servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
2. La scuola si impegna a porre in essere, progressivamente e compatibilmente alle risorse a disposizione le condizioni per assicurare il pieno godimento dei diritti sopra indicati.

Doveri degli studenti

1. Nell'esercizio dei propri diritti gli studenti debbono mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 e successive variazioni e integrazioni) e con le regole della convivenza rispettosa della altrui personalità.
2. Gli studenti hanno il dovere di:
 - a) frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio senza effettuare assenze strategiche e/o immotivate e rispettare gli orari di inizio e termine delle lezioni;
 - b) sottoporsi alle attività di verifica per la valutazione degli apprendimenti, svolgere i lavori proposti dagli insegnanti e contribuire al perseguimento del proprio successo negli studi.
 - c) avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei loro compagni e di ogni altra persona presente a scuola lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
 - d) utilizzare un linguaggio adeguato all'ambiente scolastico evitando eccessiva vivacità, turpiloquio, volgarità e bestemmie.
 - e) osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto, dal Dirigente Scolastico e dal personale scolastico a ciò incaricato;
 - f) utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
 - g) partecipare alla differenziazione dei rifiuti secondo le regole date dalle Amministrazioni Comunali di riferimento;
 - h) collaborare per il buon andamento della vita della classe e operarsi fattivamente nell'accertamento della verità nel caso di situazioni conflittuali individuali e di classe o collettive;
 - i) non manomettere i documenti ufficiali della scuola quali il registro di classe e i compiti in classe dopo la correzione e la valutazione, ogni altro documento predisposto dalla scuola.
3. Gli studenti si impegnano ad indossare un abbigliamento adeguato e consono all'ambiente scolastico. Sono da ritenersi inadeguati: pantaloni corti, ciabatte, canottiere, abiti trasparenti e/o con scollature marcate, abiti che lasciano la vita scoperta, pantaloni a vita bassa che lasciano vedere indumenti intimi.
4. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
5. Agli studenti è fatta esplicita richiesta di non portare a scuola denaro e oggetti di valore in quanto la scuola non può rispondere per eventuali smarrimenti e/o sottrazioni.

6. Nei locali e nelle pertinenze esterne della scuola è vietato fumare (sigarette e sigarette elettroniche), bere alcolici, assumere sostanze stupefacenti e accendere fiamme libere.

LE SANZIONI

Sanzioni	Persone e Organi competenti (Art. 4, comma 6, DPR 249/98)	Tempi per l'irrogazione della sanzione.
a) Richiamo Verbale con o senza annotazione su registro di classe e, a discrezione del docente che irroga la sanzione, con informazione della famiglia;	Docente della classe frequentata dallo studente.	nel più breve tempo possibile una volta accertata la responsabilità.
j) Allontanamento temporaneo dalla lezione con accompagnamento del collaboratore scolastico dal Dirigente Scolastico o dal responsabile di sede per gli opportuni provvedimenti	Docente della classe frequentata dallo studente.	nel più breve tempo possibile una volta accertata la responsabilità.
k) Annotazione Scritta: nota disciplinare sul registro di classe e contestuale informazione della famiglia anche per le vie brevi o tramite il Diario Scolastico dell'alunno;	Docente della classe frequentata dallo studente, Dirigente Scolastico o Responsabile di plesso su segnalazione del Docente e/o del Coordinatore della classe.	nel più breve tempo possibile una volta accertata la responsabilità.
l) Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni.	Docente della classe frequentata dallo studente, Dirigente Scolastico o Responsabile di plesso su segnalazione del Docente e/o del Coordinatore della classe.	nel più breve tempo possibile una volta accertata la responsabilità individuale e collettiva.
m) Censura Scritta: comunicazione formale alla famiglia per manifestare la riprovazione dell'Istituzione Scolastica per la condotta dello studente. Per approntare le strategie adeguate a ricondurre a correttezza gli atteggiamenti dello studente, la famiglia e lo stesso possono essere convocati;	Dirigente Scolastico o Responsabile di plesso su segnalazione del Docente e/o del Coordinatore della classe.	norma entro 5 giorni scolastici dall'accertamento della responsabilità.
n) Attività a favore della comunità scolastica: 1. attività di riordino di materiali; 2. pulizia dei locali e degli ambienti esterni della scuola; 3. piccole manutenzioni; 4. attività di studio e ricerca; 5. riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole; 6. frequenza di specifici corsi di formazione o studio individuale su tematiche di rilevanza sociale o culturale; 7. studio individuale o produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica degli episodi verificatisi a scuola e di cui l'alunno è stato protagonista; 8. Studio dell'intero Regolamento di Disciplina o di alcune sue parti da riferire alla classe. 9. ogni altra attività, non umiliante, che il consiglio di classe considera di utilità nell'ambito della comunità scolastica;	Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico o Responsabile di plesso su segnalazione del Docente e/o del Coordinatore della classe.	Il procedimento è istruito a norma dell'art. 14 con i tempi in esso indicati

o) Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (art. 4, c. 8, DPR 249/98);	Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico o suo delegato su segnalazione del Docente e/o del Coordinatore della classe.	Il procedimento è istruito a norma dell'art. 14 con i tempi in esso indicati
p) Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (art. 4, c. 9, DPR 249/98);	Consiglio di Istituto su segnalazione del Dirigente scolastico o Responsabile di sede, del Docente e/o del Coordinatore della classe.	Il procedimento è istruito a norma dell'art. 14 con i tempi in esso indicati
q) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (art. 4, c. 9bis, DPR 249/98);	Consiglio di Istituto su segnalazione del Dirigente scolastico o Responsabile di sede, del Docente e/o del Coordinatore della classe.	Il procedimento è istruito a norma dell'art. 14 con i tempi in esso indicati
r) Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo (art. 4, c. 9bis DPR 249/98).	Consiglio di Istituto su segnalazione del Dirigente scolastico o Responsabile di sede, del Docente e/o del Coordinatore della classe.	Il procedimento è istruito a norma dell'art. 14 con i tempi in esso indicati

I DOVERI E LE SANZIONI

Doveri	Comportamenti	Sanzione
1. Di Frequenza	a) Mancanza di puntualità all'inizio delle lezioni	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta
	b) Assenza non adeguatamente motivata	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Censura scritta
	c) Abbandono delle lezioni senza preavviso e autorizzazione	– Annotazione scritta – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg.
	d) Manomissione o falsificazione della firma del genitore o esercente la patria potestà	– Annotazione scritta – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg.
	e) Per ogni altro comportamento che configura una violazione al dovere di frequenza non previsto tra i casi sopraesposti	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Censura scritta

		– Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg.
--	--	--

Doveri	Comportamenti	Sanzione
2. Impegno nello studio	a) Scarso impegno e mancato rispetto della consegna	– Richiamo verbale – Annotazione scritta
	b) Sistemica mancanza nel rispetto della consegna e negligenza abituale	– Richiamo verbale – Annotazione scritta
	c) Dimenticanza nel portare il materiale per le lezioni e le esercitazioni	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Censura scritta
	d) Rifiuto di sottoporsi ad attività di verifica	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Censura scritta
	e) Opposizione di ostacolo ingiustificato allo svolgimento della lezione.	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg.
	f) Ogni altro comportamento non compreso tra i casi sopraesposti, che configura una violazione al dovere di impegnarsi assiduamente nello studio.	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg.

Doveri	Comportamenti	Sanzione
3. Rispetto degli altri (Comportamento lesivo della dignità, dell'onore personale e della integrità fisica)	a) Comportamento razzista ovunque manifestato	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg.
	b) Esternare Frasi sconvenienti, offese verbali, scritte (anche attraverso internet, i social network o messaggi elettronici) o gestuali a danno dei compagni, del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale, della scuola stessa e dei superiori ministeriali.	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg. – Per casi di particolare gravità, tali da configurare reati penalmente perseguibili, allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 gg
	c) Azioni di disturbo che danneggiano i diritti altrui (vivacità eccessiva, turpiloquio, volgarità, bestemmie)	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg.
	d) Violenza privata, minacce, percosse, aggressione, procurate lesioni	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg.

		– Per casi di particolare gravità, tali da configurare reati penalmente perseguibili, allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 gg
e) Abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico		– Richiamo verbale – Annotazione scritta
f) Comportamenti e atteggiamenti non rispettosi della sessualità propria e altrui		– Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg. – Per casi di particolare gravità, tali da configurare reati penalmente perseguibili, allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 gg
g) Fumare (anche sigarette elettroniche) all'interno degli edifici scolastici e nelle pertinenze.		– Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg.
h) Consumo e/o distribuzione di sostanze stupefacenti e di alcool		– Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg. – Per casi di particolare gravità, tali da configurare reati penalmente perseguibili, allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 gg –
i) Furto		– Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg. – Per casi di particolare gravità, tali da configurare reati penalmente perseguibili, allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 gg
l) Introduzione nell'edificio scolastico e negli ambienti di pertinenza o zone limitrofe alla scuola di sostanze stupefacenti, alcolici, materiali, oggetti, pubblicazioni estranei all'attività didattica e pericolosi o dannosi.		– Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg.

		– Per casi di particolare gravità, tali da configurare reati penalmente perseguibili, allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 gg
	m) Ogni altro comportamento non compreso tra i casi sopraesposti, che configura una violazione al dovere di rispettare gli altri	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg. – Per casi di particolare gravità, tali da configurare reati penalmente perseguibili, allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 gg.
	n) Bullismo e Cyberbullismo	– Vedere Appendice al presente Regolamento

Doveri	Comportamenti	Sanzione
4. Rispetto delle indicazioni organizzative e delle norme di sicurezza	a) Inosservanza dei divieti e delle disposizioni organizzative relative alla sicurezza e ai regolamenti dei laboratori e degli spazi attrezzati	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg.
	b) Mancata consegna e/o distruzione di comunicazioni inviate dalla scuola alla famiglia e alla eventuale mancata restituzione obbligatoria	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta
	c) Ogni altro comportamento non compreso tra i casi sopraesposti, che configura una violazione al dovere di rispettare le indicazioni organizzative e delle norme di	– Richiamo verbale – Annotazione scritta

	sicurezza	– Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta
--	-----------	--

Doveri	Comportamenti	Sanzione
5. Utilizzo non autorizzato del cellulare o di altro dispositivo elettronico di comunicazione e ripresa foto-audio-video	a) Utilizzo non autorizzato del telefono cellulare o di altro dispositivo elettronico di comunicazione e ripresa foto-audio-video	– Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg. – Per casi di particolare gravità, tali da configurare reati penalmente perseguibili, allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 gg.
	b) Pubblicazione non autorizzata, a mezzo stampa o attraverso la rete internet, di fotografie, riprese audio e video effettuate durante l'orario scolastico	– Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg. – Per casi di particolare gravità, tali da configurare reati penalmente perseguibili, allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 gg.

Doveri	Comportamenti	Sanzione
6. Rispetto delle strutture e delle attrezzature e delle cose altrui	a) Scrivere sui muri, porte, banchi, sporcare gli spazi attrezzati	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg.
	b) Uso improprio delle attrezzature, dovuto anche a mancanza di rispetto delle consegne, con o senza danneggiamenti.	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica

		– Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg.
	c) Danni intenzionali a strutture, arredi attrezzature e a beni di proprietà del compagno/a o del personale della scuola.	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg.
	Falsificazione, manomissione e/o distruzione di atti e documenti ufficiali.	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg.
	d) Atti vandalici (allagamenti, tentativi di incendio, danneggiamenti gravi a strutture, arredi attrezzature)	– Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg. – Per casi di particolare gravità, tali da configurare reati penalmente perseguibili, allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 gg.
	e) Mancato rispetto delle norme sulla differenziazione dei rifiuti	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica
	f) Ogni altro comportamento non compreso tra i casi sopraesposti, che configura una violazione al dovere di	– Richiamo verbale – Annotazione scritta

	rispettare le strutture, le attrezzature e le cose altrui.	– Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg.
--	--	---

Doveri	Comportamenti	Sanzione
7. mancata collaborazione per il buon andamento della vita della classe e mancato operarsi fattivamente (omertà individuale e di classe) nell'accertamento della verità nel caso di situazioni conflittuali individuali e di classe o collettive	a) Scarso impegno e mancato rispetto della consegna	– Richiamo verbale – Annotazione scritta
	b) Sistematica mancanza nel rispetto della consegna e negligenza abituale	– Richiamo verbale – Annotazione scritta
	c) Dimenticanza nel portare il materiale per le lezioni e le esercitazioni	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Censura scritta
	d) Rifiuto di sottoporsi ad attività di verifica	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Censura scritta
	e) Opposizione di ostacolo ingiustificato allo svolgimento della lezione.	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg.
	f) Ogni altro comportamento non compreso tra i casi sopraesposti, che configura una violazione al dovere di impegnarsi assiduamente nello studio.	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg.

Doveri	Comportamenti	Sanzione
8. non manomettere i documenti ufficiali della scuola quali il registro di classe e i compiti in classe dopo la correzione e la valutazione, ogni altro documento predisposto dalla scuola.	a) manomissione del Registro di classe	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg. – Allontanamento dalla Comunità Scolastica oltre 15 gg.
	b) Manomissione di un compito in classe dopo la correzione e la valutazione del docente	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg.
	c) Ogni altro comportamento non compreso tra i casi sopraesposti, che configura una violazione al dovere di non manomettere altri documenti predisposti dalla scuola	– Richiamo verbale – Annotazione scritta – Durante l'intervallo si resta in classe anche per svolgere lavoro didattico aggiuntivo con divieto di recarsi e sostare negli spazi comuni. – Censura scritta – Attività di utilità nell'ambito della Comunità Scolastica – Allontanamento dalla Comunità Scolastica fino a 15 gg.

Norme procedurali

Qualora sia necessario irrogare una sanzione disciplinare, le deliberazioni sono assunte dal competente Organo in base alle seguenti indicazioni procedurali:

- Rilevazione della mancanza dal registro di classe (cartaceo o digitale);
- Lo studente viene sentito dal Dirigente Scolastico o dal Coordinatore della sede scolastica;
- Convocazione del Consiglio di Classe, nella composizione allargata a tutte le componenti, (Docenti e rappresentante dei genitori), o del Consiglio di Istituto per la contestazione dell'addebito disciplinare qualora la gravità della mancanza richieda un intervento superiore al richiamo scritto;
- Lo studente è convocato davanti al Consiglio di classe o al Consiglio di Istituto ed è invitato ad esporre le proprie ragioni;
- Allo studente viene sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica;
- Delibera della sanzione disciplinare;
- Comunicazione all'alunno e alla famiglia della sanzione irrogata e della sua motivazione;

L'Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia interno alla scuola è composto da quattro membri:

- Presidente: Dirigente Scolastico o suo sostituto;
- n. 1 docente effettivo + n. 1 supplente (tra i primi due eletti del C.d.I. designati dal Consiglio d'Istituto)
- n. 2 genitori effettivi + n. 2 supplenti (tra i primi due eletti del C.d.I. designati dal Consiglio d'Istituto)

I membri supplenti sostituiscono gli effettivi in caso di incompatibilità o impossibilità a partecipare. Si verifica incompatibilità quando il membro ha partecipato all'erogazione (come docente) o è destinatario (come genitore) della sanzione disciplinare presa in esame.

Per la validità delle delibere è necessaria la presenza di tutti i membri del Comitato, ai non è consentito astenersi durante la votazione.

Il Comitato di Garanzia resta in carica tre anni. Nel caso in cui uno dei membri decada, il Consiglio di Istituto provvederà alla sua sostituzione.

La procedura per l'impugnazione

Contro tutte le sanzioni che comportano la sospensione è ammesso il ricorso alla Comitato di Garanzia interno missione di garanzia da parte dei genitori dell'alunno, entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni e qualora tale organo non decida entro tale termine la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Partecipazione viaggi d'istruzione Scuola Secondaria di I grado

Per partecipare ai viaggi d'istruzione (scuola secondaria) occorre avere un voto di comportamento, relativo al primo quadrimestre, pari o superiore a buono e con al massimo una nota disciplinare, con la seconda non si parte.

APPENDICE

CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Art. 1 - Definizione di Bullismo e Cyberbullismo

Il bullismo rappresenta un abuso sistematico di potere da parte di uno o più ragazzi/e che si rendono autori di prepotenze ai danni di uno/a o più compagni/e di scuola.

Il cyberbullismo è la manifestazione in rete del fenomeno del bullismo.

Per prepotenza si intende qualunque aggressione, esplicita o nascosta, qualunque umiliazione o intimidazione intenzionale, ripetuta, attuata da uno o più bulli/e ai danni di compagni/e ritenuti più deboli e/o incapaci di difendersi a causa di una differenza di status o di potere.

Le prepotenze possono essere:

dirette (molestie esplicite) ovvero attuate con spintoni, calci, schiaffi, pestaggi, furti, danneggiamento di beni personali, offese, prese in giro, denigrazioni (anche a connotazione sessuale o connesse all'appartenenza a minoranze etniche o religiose o alla presenza di handicap), minacce, estorsioni; indirette (molestie nascoste) ovvero diffusioni di storie non vere, esclusioni da attività comuni (scolastiche o extrascolastiche).

Per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo (art. 1, comma 2, legge 29 maggio 2017 n. 71). Anche una sola prepotenza costituisce un indicatore di disagio che si configura esplicitamente come bullismo al ripetersi delle molestie.

Quando la prepotenza risulta particolarmente grave e può configurarsi un vero e proprio reato, si fa riferimento alle Istituzioni del territorio.

Quando la prepotenza non è grave (azione scherzosa), si fa riferimento al disagio avvertito dalla vittima.

La scuola adotta la definizione seguente:

Una/o studentessa/ studente è oggetto di azioni di bullismo quando viene esposta/o ripetutamente, nel corso del tempo, alle azioni offensive o moleste messe in atto da uno o più compagne/i di classe/scuola ai suoi danni.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

Gli Alunni:

sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come educatori tra pari;

imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms, tramite social, ...) che inviano;

non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;

durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

Mancanze

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come bullismo e cyberbullismo per i quali si dispongono sanzioni dai 10 ai 14 giorni con percorso di mediazione e relativa segnalazione alle autorità competenti:

Bullismo:

la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;

l'intenzione di nuocere;

l'isolamento della vittima.

Cyberbullismo:

Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;

Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;

Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;

Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;

Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato - creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;

Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare, dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;

Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line;

Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Ulteriori comportamenti rientranti nella fattispecie previste dalla legge 71/2017.

Una volta accertato quanto sopra, “salvo che il fatto non costituisca reato, (...) il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo. (art. 5 comma 1 L.71/2017).

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR21 novembre 2007, n.235) prevede che:

comma 5) “Le sanzioni sono sempre temporanee proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio di riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in 7 attività in favore della comunità scolastica.”

Comma 6) “Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto”

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

—